

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2010**

Presidenza: MORETTI Ronnie

Vicepresidenza: BAERISWYL Bruno

Scrutatori: CLERICI Fabio, ANGELINI PIVA Barbara

Presenti: AKAI Alberto, BALLABIO MORININI Sabrina, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BERGONZOLI Silvano, BÜCHLER Marco, BUZZINI Bruno, CELESIA Sara, CELLINA Roco, COTTI Giuseppe, FEISTMANN Eva, FERRARI Renato, GILARDI Francesco, GIOVANNACCI Davide, HELBLING Alex, JAQUET-RICHARDET Philippe, LEONARDI Gianpietro, MALAS Miryem, MELLINI Piergiorgio, MONDINI Nadia, MONDINI Stelio, MONOTTI Giovanni, PARIANOTTI Enzo, PEDRAZZINI Lorenza, SALVIONI Niccolò, SCAFFETTA Mattia, SILACCI Mauro, VETTERLI Gianbeato, VIDOLI-MANZINI Luigino, ZACCHEO Elena, ZANCHI Pierluigi,

Assenti scusati: CALDARA Omar, DE DEA Renza, LAFRANCHI Aldo, SARTORI Fabio, ZEMANEK Peter

Membri del Municipio presenti: Carla SPEZIALI, sindaco;
Tiziana ZANINELLI, vicesindaco;
Michele BARDELLI, Paolo CARONI, Diego ERBA, Tamara MAGRINI, Alain SCHERRER, municipali

---0000000---

Alla presenza di 34 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale con il seguente **ordine del giorno:**

1. Approvazione ultimo verbale;
2. Designazione di un delegato del Comune (PLR) e di un subentrante (PLR) nell'Associazione Locarnese e Valmaggese di assistenza e cura a domicilio-ALVAD;
3. Esame e decisione sui seguenti MM:
 - MM 19** concernente la revisione 2008 della Legge organica comunale del 10 marzo 1987: adattamento del Regolamento comunale della Città di Locarno del 17 dicembre 1990;
 - MM 49** concernente una variante al Piano Regolatore della Città di Locarno, settore 2, relativa alla modifica della zona APEP al mappale no. 1245 RFD Locarno a Locarno-Monti (Autosilo) e una variante al Piano Regolatore della Città di Locarno, settore 4, per l'inserimento del comparto Peschiera/Saleggi nella

- Zona dei Saleggi (e contemporaneo stralcio della corrispettiva superficie dal Piano Regolatore generale della Città di Locarno)
- MM 52** concernente la richiesta di un credito di Fr. 390'000.-- per la realizzazione di alcune opere di manutenzione straordinaria ai riale Varenna, Ramogna e Ramognin e di risanamento della strada forestale Varenna;
- MM 53** concernente la richiesta di alienazione della Part. No. 2917 RFD di Locarno – Contrada Maggiore 5;
4. Esame e decisione sulla mozione della signora Eva Feistmann e confirmatari “La natura in Città”;
5. Mozioni e interpellanze;

Il signor **Mauro Belgeri** ringrazia sentitamente il Municipio per la bella iniziativa culturale che ha permesso l'organizzazione dei concerti dell'Orchestra della Svizzera Italiana anche a Locarno e si augura la continuazione di questa esperienza anche dopo la conclusione dei lavori di restauro della chiesa di San Francesco. Si esprime anche a nome dei colleghi preannunciando che prossimamente presenterà un atto parlamentare per un'idea nell'ambito culturale di cui potrà fare partecipe i presenti in prosieguo di tempo. Ringrazia il Municipio e Mauro Beffa per il lavoro prestato e tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della manifestazione.

Il signor **Presidente** comunica il decesso del signor Marco Mazzoni, già consigliere comunale durante gli anni '50 e prega i presenti ad un momento di raccoglimento alla memoria.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il verbale della seduta del 27 settembre 2010 approvato con 34 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti alla presenza di 34 Consiglieri comunali.
Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Il signor **Presidente** si associa alle parole di ringraziamento formulate dal collega Belgeri. Prima di affrontare gli oggetti all'ordine del giorno chiede un attimo di attenzione ai colleghi per due comunicazioni.

“A seguito dell'omaggio de la Rivista di Locarno a noi e ad altre cariche pubbliche dello scorso ottobre, il collega Helbling mi hanno giustamente sollecitato a prendere posizione. Sono però stato preceduto da Magrini, Bardelli, colleghi consiglieri comunali e Municipio intero che hanno esternato una decisa e articolata censura, mentre sulla stampa si è scatenata una polemica che a un mese e mezzo di distanza non è del tutto sedata. Tuttavia, da questi banchi una breve riflessione sulla campagna degli editori Dadò, con riferimento al nostro impegno di politici locali, va comunque fatta.

Premetto che la presenza del film in questione nell'ambito del Festival è stata visibilmente inutile, e ciò avrebbe dovuto essere riconosciuto già da subito dai responsabili della manifestazione, che a mio modo di vedere hanno invece abusato dell'argomento della libertà di espressione. Ma molto, molto peggio hanno fatto gli editori de la Rivista, giudicando pesantemente e incomprensibilmente tutto il Festival a partire da un aspetto marginale. Lo hanno fatto attraverso metodi comunicativi voyeuristici per indurre a credere che il film per soli adulti rappresenti l'osceno assoluto, origine di tutti i mali.

Noi che ci dedichiamo, attraverso la politica, alla crescita di una collettività, seppure nell'ambito di una modesta città, non siamo indifferenti di fronte all'affermarsi di ben altre oscenità, queste in bella mostra alla luce del sole, sullo spazio pubblico.

Indirizzarsi all'emotività e alle paure dei cittadini, anziché ricercare spiegazioni e soluzioni coerenti; affidarsi ai colpi di scena, alle forzature, talvolta anche alle bugie, anziché costruire consenso passo dopo passo su solide basi, sono queste modalità sempre più presenti nel fare politica, in una società che lascia passare senza fiatare il pressapochismo dell'informazione istituzionale e poi anche quella dei mezzi di informazione, o si lascia condizionare da chi grida di più dimenticando i problemi di tutti, segnatamente di quelli dei più deboli. La proiezione di un film alle 11 di sera, con le prescrizioni usuali, anche se inutile, non può distoglierci dal fatto che, per dirla con Aldo Bertagni a proposito dell'imbarbarimento nella politica, "oggi la volgarità impera soprattutto in politica. Volgarità nei metodi, prima ancora che nelle parole".

Per questo credo che, nell'attività che ci accomuna, ma anche nell'ambito culturale, dobbiamo resistere al sensazionalismo di moda oggi, quello riproposto da la Rivista, perché il sensazionalismo cortocircuita la comprensione dei problemi e spaccia effimere lucciole per lanterne. Dobbiamo piuttosto sollecitare e, come si dice oggi, valorizzare la sensibilità e l'intelligenza nostra e quella dei concittadini che ci ascoltano e rappresentiamo. Conforta in questo senso lo studio sulle aggregazioni già avvenute pubblicato nella rivista Dati di giugno, dalle quali emerge che la credibilità nel lungo termine dei politici e la loro capacità a coinvolgere i cittadini nei problemi reali, rappresentano ancora uno dei principali criteri di successo: su questo bisogna investire".

Durante la scorsa seduta il signor Bergonzoli aveva chiesto di fare una dichiarazione, fuori dall'ordine del giorno, in merito alla votazione sul Rivellino. Il Consiglio comunale non è stato di questo avviso e mi ero impegnato a inserire la discussione in questa seduta. Tuttavia il signor Bergonzoli ha inoltrato un'interrogazione al Municipio e non intende più intervenire. La collega Pedrazzini auspicava una discussione ragionata, da fare innanzitutto nei gruppi. Questa discussione potrebbe essere condotta nell'ambito di quella sulla aggiornamento del piano finanziario. A proposito di questa trattanda ho già comunicato ai capigruppo e ai colleghi della commissione della gestione di posticiparla all'inizio dell'anno prossimo. Questo ci permette di includere nella discussione anche i complementi di informazione richiesti dalla commissione al Municipio: in effetti quelli più urgenti riguardano il consuntivo, mentre altri si iscrivono nella discussione sul piano finanziario. Inoltre, la prossima seduta che al luogo il 13 dicembre termina con un momento conviviale, offerto dal Comune, per cui un ordine del giorno non troppo carico si addice alla ricorrenza natalizia.

ASSOCIAZIONE LOCARNESE VALMAGGESE DI ASSISTENZA E CURA A DOMICILIO-ALVAD

Il signor **Presidente** comunica che da parte del gruppo PLR occorre designare un delegato ed un subentrante. A nome del gruppo PLR il signor Alex Helbling propone la signora Marilena Lava-Brosi quale delegato e la signora Miryem Malas quale subentrante.

REVISIONE REGOLAMENTO COMUNALE

Con M.M. no. 19 del 13 febbraio 2009, in seguito alla revisione 2008 della Legge organica comunale del 10 marzo 1987, è proposto l'adattamento del regolamento comunale della Città di Locarno del 17 dicembre 1990.

Il MM è stato preavvisato dalla Commissione della legislazione con rapporto del 21 settembre 2009 e dalla commissione della gestione con rapporto del 25 ottobre 2010.

Il signor **Presidente** prima di aprire la discussione rammenta le modalità di votazione su questo messaggio. Fa presente che gli articoli proposti dal Municipio che non formano oggetto di richieste di modifiche da parte delle Commissioni sono ritenuti accettati se non sono formulate osservazioni o altre richieste. Per gli articoli per i quali sono proposti degli emendamenti si procederà con votazioni eventuali. Ciò significa che il Consigliere può votare solo per una delle proposte messe in votazione. Precisa che la proposta con il minor numero di voti sarà scartata e che in votazione finale sarà poi posta l'unica proposta rimasta.

A conclusione delle votazioni sui diversi articoli si procederà con la votazione sul complesso tenuto conto degli emendamenti votati sui diversi articoli.

Aprè la discussione dando dapprima la parola ai Municipali ed in seguito ai relatori invitando a formulare dapprima le considerazioni di natura generali ed in seguito interventi su argomenti particolari.

Il signor **Alain Scherrer** a nome del Municipio ricorda che le proposte formulate nel messaggio erano basate sul concetto della neutralità finanziaria tenuto conto della situazione delle finanze comunali e dell'applicazione del principio di trasparenza. Comunica che il Municipio concorda con le proposte formulate dalla Commissione della Gestione ai punti 5.b) e 6.b) e particolarmente quelle formulate dalla minoranza della Commissione.

Ricorda infine che il sostegno a queste proposte deriva dal fatto che vanno comunque considerate neutre dal profilo finanziario.

Il signor **Giuseppe Cotti** interviene osservando che:

“È stata una gestazione particolarmente lunga quella che ha condotto al recente rapporto commissionale e ce ne rendiamo conto. La vostra Commissione (pur procedendo secondo differenti priorità nell'esame dei messaggi municipali) non si è tuttavia limitata ad affrontare l'esame del progetto sottopostogli dal Municipio, ma, prendendo anche spunto dall'interrogazione 14 maggio 2008 del collega Bergonzoli sulle indennità percepite dai municipali nei Consigli di Amministrazione, dalla mozione Ferrari e cofirmatari del novembre 2008 sullo stesso tema, dal rapporto della Commissione della Legislazione 21 settembre 2009 sul presente messaggio, si è più generale chiesta se non fosse opportuno regolamentare nel dettaglio i rapporti fra il Comune e gli enti pubblici o privati, in particolare le società anonima (siano esse di diritto privato, pubblico o a economia mista), nelle quali lo stesso partecipa.

Per quanto questa sera di interesse, la regolamentazione sottoposta con il messaggio municipale all'esame della Commissione prospettava un aumento degli onorari dei municipali, da una parte, e un riversamento totale al Comune delle indennità percepite dai propri rappresentanti nei consigli di amministrazione e nei consigli direttivi, dall'altra.

È parso subito chiaro alla Commissione come quanto proposto dall'esecutivo fosse principalmente correlato al prospettato aumento degli onorari dei municipali (un aumento da una parte e un azzeramento delle entrate dall'altra) e tendesse in questo senso a definire un aspetto particolare e non generale della fattispecie. Se per i municipali, dal proprio punto di vista, la situazione avrebbe anche potuto essere soddisfacente, diversamente per terze persone chiamate a rappresentare il Comune in società terze, persone che, stante così le cose, avrebbero dovuto mettersi a disposizione gratuitamente dell'ente pubblico.

Ecco allora che la vostra Commissione ha deciso di scindere chiaramente la discussione sui due aspetti: da una parte si trattava di verificare l'adeguatezza attuale degli onorari percepiti dai municipali, indipendentemente da una loro, non necessariamente dovuta, partecipazione in enti di diritto pubblico e privato, e dall'altra di regolamentare l'indennità dei rappresentanti del Comune – non necessariamente municipali – negli enti di diritto pubblico e privato.

Se sul primo aspetto, quello degli onorari dei municipali, si è giunti a due soluzioni differenti, una di *status quo* (rapporto di maggioranza) e una di parziale aumento (rapporto di minoranza), soluzioni che saranno dibattute nel seguito della discussione, sulla seconda fattispecie, quella delle indennità per i rappresentanti del Comune, la vostra Commissione è unanime.

La Commissione prospetta sì il riversamento totale al Comune delle indennità riconosciute ai rappresentanti nei consigli direttivi e nei consigli di amministrazione, ma vi propone pure e al contempo che, oltre ai gettoni di presenza e alle indennità di trasferta, il Comune riconosca al singolo rappresentante un'indennità supplementare e particolare per ogni seduta di consiglio direttivo o di consiglio di amministrazione a cui lo stesso partecipa, indennità che sarà fissata dal Municipio sulla base di un minimo di CHF 50.- e di un massimo di CHF 500.- a seduta.

Riteniamo infatti corretto che si tenga conto in modo adeguato dell'impegno richiesto per l'assolvimento del mandato da parte del singolo rappresentante e che ciò avvenga su base ugualitaria per tutti i rappresentanti del Comune, indipendentemente dall'ente (più o meno generoso) nel quale i singoli sono chiamati a svolgere il proprio compito. Tale soluzione permetterà anche a chi oggi, rappresentante in consigli di amministrazione per così dire sensibili (vedi Ticino Parcheggi SA), non riceve nulla per questo (consentitemi) "ingrato" compito, di vedersi parzialmente onorato il proprio mandato.

Ma la vostra Commissione ha potuto andare oltre. Grazie all'apprezzata collaborazione e importante lavoro di analisi del collega Salvioni, vi proponiamo questa sera, con l'adozione di un nuovo TITOLO NONO A dal nome "Esecuzione dei compiti pubblici", di regolamentare nel dettaglio i rapporti fra il Comune e gli enti pubblici o privati nelle quali lo stesso partecipa e questo sia per quanto concerne i criteri di scelta e la procedura di nomina del singolo rappresentante, sia per quanto riguarda il flusso di informazioni fra il medesimo e il Municipio, rispettivamente il Consiglio Comunale. Una regolamentazione che, per quanto a mia conoscenza e se la memoria non fa difetto, appare come un'assoluta novità nel panorama dei Comuni ticinesi e in questo senso merita certamente di essere sperimentata. Avrà sicuramente modo il collega Salvioni di successivamente presentarcela nel dettaglio.

In conclusione, in qualità di co-relatore del rapporto commissionale, vi invito sin d'ora ad approvare quegli emendamenti sostenuti all'unanimità dalla Commissione. Per quanto concerne gli aspetti di maggioranza e minoranza relativi agli onorari di sindaco e municipali, rinvio alla successiva discussione".

Il signor **Pier Mellini** osserva che:

"Devo innanzitutto dire che mi sto addentrando in un campo che non fa parte della mia formazione, per cui chiedo già venia per le imprecisioni nei quali potrei ricorrere, ma faccio affidamento sul collega Belgeri che sicuramente mi saprà riportare sui giusti binari.

La Commissione della Legislazione ha ricevuto mandato di analizzare le modifiche intervenute nella Legge Organica Comunale che ha avuto ripercussioni sul Regolamento Comunale della nostra città del 1990.

Un primo aspetto che è opportuno mettere in risalto è che il Gran Consiglio, nella sua seduta del mese di settembre, con pubblicazione sul Foglio Ufficiale 76/2010, ha accettato una

modifica della Legge Organica dell'Art. 73 cpv 6 proposta da un'iniziativa parlamentare nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e confirmatari con l'aggiunta che "i gruppi possono sostituire i membri nelle commissioni nel corso della legislatura".

Per analogia questa modifica deve essere inserita anche all'Art. 39 cpv 4 del Regolamento Comunale, la cui versione dovrebbe essere:

I membri sono designati dai rispettivi gruppi; qualora il numero dei designati differisse dal numero dei seggi di diritto decide il consiglio comunale. I gruppi possono sostituire i membri nelle commissioni nel corso della legislatura.

Un altro aspetto importante da segnalare, ma che non entra in considerazione nella LOC e quindi nemmeno nel Regolamento Comunale, è la possibilità sancita da un decreto di Consiglio di Stato di revoca del Municipio ancorata al titolo IX Art. 153 e seguenti della Legge sull'Esercizio dei diritti politici.

Detto questo, è sicuro che tutti abbiano letto con attenzione i rapporti in questione. non mi dilungherò molto sui contenuti del nostro.

Comunque, per sgomberare il campo da qualsiasi illazione, la proposta di aumentare a 100.- l'indennità ai membri delle Commissioni permanenti era puramente una provocazione alla proposta del Municipio di alzare l'onorario del Sindaco a 90'000.-, mentre ci fa piacere che la Commissione della Gestione abbia da una parte, con parere della maggioranza, tenuti invariati gli onorari al sindaco e ai municipali, mentre unanimemente ha fatto sua la proposta di reintrodurre il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali alle sue sedute.

Inoltre l'esemplificazione in merito ai conflitti di interesse, oggetto di un lungo commento nel nostro rapporto, ha perso oggi la sua forza, ma al momento aveva fatto molto parlare e scrivere.

Questo aspetto inoltre è stato sviscerato con grande competenza dal collega Salvioni, scaturito poi con le proposte della CdG del titolo nono articoli 115° A-115G che condividiamo.

Inoltre questi articoli rispondono, almeno parzialmente, ai contenuti della mozione Ferrari-Moretti-Zanchi ed il sottoscritto, che si ritiene soddisfatto da quanto enunciato negli articoli testé citati e alla proposta della maggioranza per quel che riguarda l'art. 84.

A titolo del tutto personale comunque mi chiedo se non sia il caso di evitare la presenza, soprattutto di Municipali, in CdA di SA a carattere pubblico o privato (non so se la dicitura è corretta, ma credo il messaggio sia chiaro) con funzioni decisionali, dove gli interessi della SA possono entrare in conflitto con gli interessi pubblici. In questo settore è importante puntare sulla competenza e sul tempo a disposizione.

Mi pare comunque importante riprendere una proposta della CdG al M.M. 94 del 22 settembre 2003, quando chiedeva l'introduzione di un Dicastero delle Partecipazioni.

Da allora sono passati 10 anni, la presenza di Municipali e parzialmente di Consiglieri Comunali ed esterni legati alla città in Consigli di Amministrazione di SA è tutt'ora massiccia per cui questa richiesta appare ancora oggi più che opportuna.

In apertura di Rapporto si citavano i dubbi circa l'opportunità di integrare il titolo 7: Principi di politica energetico-ambientale" al Regolamento Comunale, dando comunque delega alla Commissione del Piano regolatore di analizzarne i contenuti e valutare se mantenerlo nel regolamento Comunale oppure dirottarlo nel Regolamento edilizio.

Da parte nostra non vi è nessuna preclusione, per cui accettiamo qualsiasi decisione in merito".

Il signor **Renato Ferrari** interviene osservando che:

“In qualità di primo firmatario (e sentiti i cofirmatari) della mozione 5 novembre 2008 sugli onorari dei rappresentanti del Comune nei consigli di amministrazione, prendo atto delle

proposte di emendamento al MM 19 formulate dalle Commissioni del Consiglio comunale. Si tratta di un risultato di compromesso accettabile e pertanto preannuncio che se gli art. 115g e 115c relativi alle indennità ed ai criteri di designazione dei rappresentanti è l'art. 84 nella versione proposta dalla maggioranza della Commissione della Gestione dovessero essere approvati, provvederò a ritirare la mozione”.

Il signor **Alex Helbling** prende la parola facendo presente che:

“L'esame del MM 19 concernente la revisione del nostro Regolamento comunale ha preso parecchio tempo vuoi per la complessità dell'argomento trattato, vuoi per le ripercussioni giuridiche che taluni adattamenti avrebbero potuto provocare. Infatti non poche sono state le difficoltà nell'affrontare questa tematica nella Commissione della gestione che spesso e volentieri ci hanno portato a continue verifiche con approfondimenti ancora nei gruppi, tali da dover spesso e volentieri rivedere aspetti che sembravano fino a quel momento, come acquisiti. Ecco spiegato perchè a distanza di quasi 21 mesi dal licenziamento del MM 19 e a tredici mesi dal rapporto della commissione della legislazione sia possibile soltanto oggi avere un quadro completo attraverso il rapporto della commissione della gestione. Quindi questo meticoloso e non indifferente lavoro di sintesi e ricucitura delle diverse posizioni, prodotte in sede di discussione ed inserite in più progetti di rapporto, ha poi consentito di poter presentare a questo onorando consesso questo unico documento che si differenzia fundamentalmente solo per due articoli, in particolare all'art. 84 ROC MM (onorari) e art. 85 nuovo ROC (spese di rappresentanza) con per ciascun articolo una posizione di maggioranza e una di minoranza. Sono stati sviscerati anche taluni aspetti degli organismi esterni ritenuti di rilievo nella gestione del Comune: in particolare le diverse competenze tra municipio e consiglio comunale, la rappresentanza del Comune in soggetti esterni, il flusso di informazioni, la ratifica di deliberazioni importanti, la procedura in caso di conflitto di interessi e le indennità, tracciando un progetto di disegno normativo comunale finalizzato a fare ordine nella materia. Ciò compatibilmente con i margini operativi lasciati dalla legge cantonale e nel rispetto dei meccanismi previsti dal diritto privato, in particolare per le normative che regolamentano la responsabilità individuale di ogni singolo membro in seno ad un CdA”.

Il signor **Niccolò Salvioni** prende la parola riferendosi alla genesi delle scelte e alle problematiche sollevate dal messaggio municipale a proposito del compenso derivante dalla partecipazione ai soggetti esterni che sono state svolte nell'ambito di un gruppo di lavoro del suo partito. Il rapporto che ne è derivato contiene riflessioni sui diversi approcci politici alla problematica. Reputa importante il principio della neutralità finanziaria. Per quanto riguarda le novità concernenti i rapporti con gli enti esterni, che costituisce una novità a livello cantonale, si potrà migliorare la soluzione tenuto conto degli interessi pubblici negli stessi. Fa presente che le proposte portate avanti dalla maggioranza si basano su concetti immediati e personalistici della problematica mentre che appare importante volgere lo sguardo al futuro soprattutto in considerazione della mole di lavoro che dovrà essere svolta. I contributi attuali non prendono in considerazione gli impegni futuri soprattutto nell'ottica dell'aggregazione, ragione per cui propende per le proposte formulate dalla minoranza.

La signora **Sara Celesia** comunica che la sua riserva nel rapporto si riferiva alle proposte relative all'art. 84 che non condivide.

Entra in sala il signor Silvano Bergonzoli; i Consiglieri presenti sono ora 35.

Il signor **Mauro Belgeri** ricorda i suoi precedenti interventi in occasione dell'ultima importante revisione del Regolamento comunale, dove proponeva il recupero della centralità del legislativo. La necessità di riforme può iniziare nell'ottica dell'accresciuto lavoro dei Consiglieri comunali con l'introduzione di una remunerazione che tenga conto del maggiore impegno richiesto. In questo senso loda senza riserve il rapporto allestito dal collega Mellini. Queste sera prende atto che il lavoro della Commissione della Legislazione risulta essere vanificato con il preannuncio del ritiro della mozione del collega Ferrari, analogamente a quanto era già successo la scorsa seduta con il ritiro della mozione in materia di sicurezza. Ricorda inoltre che talune proposte formulate dal collega Vetterli non sono confluite nel rapporto citato dal collega Salvioni. Considera in ogni caso buono il lavoro svolto a livello di Commissione della Gestione che ha ripreso le proposte fatte dal collega. Coglie l'occasione per preannunciare la presentazione di una mozione intesa a migliorare la collaborazione tra le due commissioni e questo per non vanificare il lavoro fatto.

Il signor **Presidente** concorda con quanto affermato dal collega Belgeri, precisando che buona parte del lavoro è effettivamente confluito nel rapporto allestito. Per il resto nulla toglie che in futuro non si possa tornare sui dettagli per migliorare l'impianto di un Regolamento come questo.

Il signor **Simone Beltrame** interviene facendo presente che:

“Nel nostro ordinamento giuridico il Comune costituisce un'entità giuridica importantissima a cui sono delegate molte competenze.

Per attuare queste importanti competenze appare necessario dotarsi degli strumenti appropriati ed in particolare di leggi efficaci.

Senza una base legale sufficiente il Comune non può esercitare le fondamentali prerogative riconosciutegli.

La modifica della LOC entrata in vigore nel 2008 ha imposto tra l'altro delle modifiche e delle aggiunte al Regolamento comunale e al Regolamento dei dipendenti comunali che non sono più in sintonia con le regole di diritto superiore.

Le principali novità nella predetta legge comunale sono costituite:

- dalla possibilità di costituire enti autonomi di diritto comunale dotati di personalità giuridica propria;
- dalla disciplina nuova per dimissione e rinuncia alla carica di municipale;
- dalle deleghe di competenze al Municipio per gli investimenti il cui importo massimo è stato aumentato;
- i limiti riferiti alle spese non preventivate;
- la fissazione delle spese di rappresentanza, fr. 6'000.—per i Sindaci e fr. 1'000.— per i municipali;
- la regolamentazione delle indennità ai delegati del Comune nei consorzi e altri enti, in cui il delegato percepirà i gettoni di presenza e le altre indennità, mentre il Comune le indennità fisse;
- la possibilità di istituire un controllo interno;
- la regolamentazione della procedura intesa ad ottenere il certificato Label nell'ambito della politica energetico-ambientale di promozione della qualità della Città, per la quale il nostro Comune fa parte dell'associazione Città dell'energia;
- da altre normative che regolano più efficacemente la convocazione del Consiglio comunale, lo svolgimento della votazione e della discussione, le competenze delle commissioni, al numero di firme per il lancio dell'iniziativa, gli aspetti che regolano la

collisione di interessi in seno al Municipio, la collegialità, nonché altre regole secondarie o di forma.

In sostanza, salvo per quanto concerne il capitolo importante della procedura di ottenimento del certificato Label, che va comunque promossa, le modifiche proposte sono indispensabili per adeguare le leggi comunali alla legge cantonale LOC.

Queste modifiche tra l'altro rendono più efficiente e in sintonia con i tempi le competenze per le quali il Comune è chiamato ad operare”.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le diverse norme oggetto della revisione del Regolamento comunale tenuto conto di quanto indicato all'inizio.

Lo stralcio dell'art. 3a è accettato con 35 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti alla presenza dei 35 Consiglieri comunali.

L'art. 8 è accettato all'unanimità.

L'art. 9 con l'emendamento del cpv. 2 ultima frase proposto dalla Gestione è accettato con 34 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto alla presenza di 35 Consiglieri comunali.

Gli art. 15, 16, 26 e 30 sono accettati all'unanimità.

L'art. 39 completato con l'emendamento del signor Mellini per quanto riguarda la possibilità dei gruppi di sostituire i membri delle Commissioni nel corso della legislatura è accolto con 34 voti favorevoli, 0 contrari ed 1 astenuto alla presenza di 35 Consiglieri comunali.

L'art. 40 è approvato all'unanimità.

L'art. 44 unitamente all'emendamento concernente la completazione della lettera b) come a proposta della Commissione della Gestione è approvato con 35 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti alla presenza di 35 Consiglieri comunali.

Gli art. 45 e 47 sono approvati all'unanimità.

L'art. 52 con l'adeguamento all'art. 76 LOC è approvato con 35 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti alla presenza di 35 Consiglieri comunali.

L'art. 55 con l'adeguamento all'art. 75 LOC è approvato con 35 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti alla presenza di 35 Consiglieri comunali.

Gli art. 58, 59, 60, 63, 65, 66, 68, 72, 73, 74 e 75 sono approvati all'unanimità.

L'art. 82 con l'emendamento proposto dalla Commissione della Legislazione è approvato con 33 voti favorevoli, 1 contrario ed 1 astenuto alla presenza di 35 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** apre la discussione in merito all'art. 84 concernente gli onorari del Sindaco, Vice Sindaco e Municipali, ricordando che il Municipio aderisce alle proposte della minoranza della Commissione della Gestione. Da lettura delle proposte formulate dalla maggioranza e dalla minoranza della Commissione della Gestione.

Auspica che la discussione avvenga in un'ottica politica e non personale e che il tutto rimanga in questi ambiti.

La signora **Lorenza Pedrazzini** osserva che:

“Con questo mio breve intervento porto l'adesione del gruppo PPD alle soluzioni proposte dalla maggioranza della Commissione della gestione.

Il rapporto della Commissione avrà anche avuto, come ha ricordato il Collega Cotti, una gestazione difficile e travagliata, in compenso però risulta essere nell'insieme approfondito e ben motivato.

Il gruppo mentre la Commissione della gestione elaborava il suo rapporto non se ne è stato con le mani in mano, ma ha seguito attivamente il lavoro dei suoi rappresentanti in gestione trovandosi regolarmente con loro a discutere le varie questioni che di volta in volta venivano sollevate dall'uno o dall'altro membro del gruppo.

Il rapporto che ci viene sottoposto questa sera è come detto frutto di un lavoro approfondito che merita qualche osservazione.

In particolare tengo ad apportare delle precisazioni sui 2 punti che hanno diviso la Commissione della gestione: gli onorari dei municipali e il rimborso spese.

Per quanto concerne gli onorari dei municipali, come detto, il gruppo PPD condivide la posizione della maggioranza della Commissione della gestione e cioè di non procedere a nessun aumento degli importi previsti attualmente.

Non si tratta, diversamente da quello che alcuni pensano, di non voler riconoscere l'importante mole di lavoro o i meriti dei nostri attuali rappresentanti dell'esecutivo. La scelta di non aumentare i loro onorari è frutto di un'analisi oggettiva ben esplicitata nel rapporto della Commissione della gestione, che vi riassumo brevemente.

Nel MM 19 veniva proposto da una parte il riversamento delle indennità percepite dai rappresentanti del Comune nei CdA degli enti di cui il comune fa parte e dall'altra un aumento degli onorari dei municipali nella stessa misura di ciò che, come rappresentanti nei CdA, non avrebbero più percepito in quanto tenuti al riversamento nelle casse comunali.

Questa soluzione non ha convinto il gruppo PPD e neppure la Commissione della gestione. Anche per il fatto che i rappresentanti nei CdA non municipali non avrebbero percepito alcuna remunerazione e ciò poteva porre enormi problemi nel caso in cui ci fosse stato bisogno di far capo ad un esterno che potesse mettere a disposizione del Comune le proprie competenze.

È apparso da subito più opportuno biforcare le due questioni e trattarle separatamente l'una dall'altra andando alla ricerca di ciò che appariva più giusto nell'uno come nell'altro campo.

Per quanto concerne le indennità nei CdA la Commissione della gestione all'unanimità ha presentato una proposta che prevede sì il riversamento al Comune delle indennità percepite nei CdA, ma prevede anche una corretta remunerazione del lavoro profuso lasciando al Municipio la libertà di determinarne l'ammontare, stando entro un limite minimo di CHF 50.- e un limite massimo di CHF 500.-- .. a seduta.

Per quanto concerne invece gli onorari dei rappresentanti nell'esecutivo la soluzione dello status quo sostenuta dalla maggioranza della Commissione della gestione e condivisa anche dal gruppo PPD è il frutto di un'analisi approfondita, fondata su diversi criteri di varia natura. Si tratta di una proposta seria fondata su argomenti ben determinati e non di una proposta formulata ad personam per colpire qualcuno in particolare, come ha invece affermato in maniera forse troppo impulsiva il Collega Salvioni.

Innanzitutto un confronto con altri Comuni del Cantone vicini alla nostra realtà ha permesso di rilevare che a Locarno riconosciamo già onorari che superano la media. A Bellinzona,

Mendrisio e Chiasso i membri dell'esecutivo ricevono infatti molto meno. Sotto questo punto di vista la soluzione dello status quo è apparsa pertanto in linea con la situazione a livello cantonale.

Il gruppo PPD condivide anche le considerazioni della maggioranza della gestione laddove essa si è chiesta se i tempi non fossero maturi per passare da un sistema di milizia ad una professionalizzazione o semi professionalizzazione della carica di municipale, cambiamento che di per sé potrebbe giustificare un aumento degli importi riconosciuti ai municipali a titolo di remunerazione.

Un'altra ipotesi che giustificherebbe un ritocco verso l'altro degli onorari sarebbe quella dell'aggregazione comunale.

Nel nostro caso la proposta di aumento non è stata inserita in nessuna di queste due ipotesi, ragione per cui il gruppo PPD alla stregua della maggioranza della Commissione della gestione, non ritiene vi siano i presupposti per darle un seguito.

Anche per quanto concerne le spese di rappresentanza il gruppo PPD condivide la soluzione proposta dalla maggioranza della gestione.

Gli importi per le spese di rappresentanza di cui i municipali hanno chiesto il rimborso negli ultimi anni sono nettamente inferiori a quelli proposti nel M.M. in esame.

Per questa ragione, ma anche per garantire ai cittadini la necessaria trasparenza si è ritenuto di non adottare un sistema forfettario ma di continuare ad esigere la consegna della distinta spese, sistema peraltro adottato anche nei confronti dei dipendenti comunali in diversi comuni e nella maggior parte delle aziende private.

Fatte queste precisazioni, concludo confermando l'adesione del gruppo PPD al rapporto di maggioranza e invitandovi care colleghe e cari colleghi a fare altrettanto".

Il signor **Pier Mellini** interviene osservando che:

"Letti i due rapporti della Commissione della Legislazione e della Commissione della Gestione e il M.M.19, il gruppo PS condivide quanto espresso in quest'ultimo ma desidera intervenire su alcuni aspetti al momento opportuno.

L'art. 84 "Onorari del Sindaco e dei Municipali", ci lascia alquanto perplessi.

Dal nostro punto di vista l'oggetto in questione deve essere visto sotto almeno due criteri diversi:

- una valenza di paragone con altre città del Cantone
- una valenza di opportunità politica

Premessa: i municipali sono di milizia. Cito dal commento alle modifiche contenuto nel MM 19:

" (...) senza peraltro arrivare a propugnare un sistema di remunerazione che tenga ad assimilare la funzione istituzionale e politica svolta a una vera professione.

Riteniamo nelle condizioni attuali conformi alla nostra realtà mantenere il sistema di milizia e il carattere accessorio della carica pubblica, con importi che reputiamo sostenibili".

Ora, la valenza di paragone è la più facile da interpretare, in quanto la matematica difficilmente è opinabile.

Si parla di "importi sostenibili", e forse lo potranno anche essere, ma male si accompagnano al fatto che si vuole mantenere il sistema di milizia: 75'000, che è quanto propone la minoranza della Commissione della Gestione, rappresenta il massimo dello stipendio lordo della 27ª classe dei dipendenti dello Stato, o se vogliamo alla 30ª al netto.

Oltre alle crude cifre, ciò che più colpisce sono i rapporti tra gli onorari del Sindaco e dei Municipali.

Con le cifre attuali il rapporto fra Sindaco - Municipali è di 2: a mo' di paragone il rapporto a Chiasso è di 1,26, a Mendrisio di 1.48 e a Bellinzona di 1.68.

Non cambia con l'emendamento proposto dalla minoranza della CdG, dove si alzano gli onorari, ma si lascia invariato il rapporto che rimane a 2.

A mo' di paragone il rapporto onorari/stipendi di Lugano sono di 1,21.

Sia comunque chiaro che questo non è un discorso ad personam, ma politico, come già aveva sottolineato il collega Salvioni nella sua prima bozza di riflessione, dove prevedeva un ritocco verso l'alto degli onorari dei Municipali con il chiaro intento di levigare il solcato esistente, riflessione che è poi stata corretta facendo scaturire l'emendamento di minoranza dei colleghi liberali.

Per questo motivo reputiamo che la proposta della maggioranza della CdG di lasciare tutto così com'è ci sembra, oltre che condivisibile, la più logica.

Infine non bisogna dimenticare che alcuni Municipali, in generale il Sindaco, ma non solo, possono ricavare benefici dovuti alla carica che rivestono.

A questo punto poi sorge anche la questione dell'opportunità.

La situazione finanziaria della città sembra migliorata, ma è ben lungi dall'essere ottimale e al momento sembra non ancora del tutto definita (2 piani finanziari e due consuntivi in un anno la dicono lunga, nel bene e nel male).

Molti sono gli investimenti e altri oneri che ci attendono in futuro, come ben sottolineato dal rapporto della CdG in merito ai Consuntivi 2009, tanto da chiederci più che lecitamente se l'abbassamento del moltiplicatore non sia stato prematuro, ma solo il futuro potrà rispondere a questa, e seppur giustificato in ottica fusione, non si dimentichi che altri sono i parametri che interessano gli altri Comuni.

Ma ammettendo questa visione, appare a maggior ragione più che opportuno un periodo di riflessione sul futuro Municipio.

Che cosa vogliamo?

Un Esecutivo di 5 o 7 membri, professionisti, semi professionisti come a Lugano -Sindaco al 60% e gli altri al 50%- con tutti gli aspetti positivi e negativi da mettere sul piatto della bilancia e vedere da che parte penderà? Ma ancora, non è il caso di attendere l'esito del processo aggregativo prima di porci queste domande?

A questo proposito risulta molto interessante la risposta della SEL del 27 novembre 2009 alle domande poste dalla CdG.

Per questi motivi il gruppo PS sostiene l'emendamento della maggioranza della CdG..

Il signor **Giovanni Monotti** desidera puntualizzare che il rapporto tra le remunerazioni è di 1,67 e non di 2 come menzionato dal collega Mellini.

Il signor **Alex Helbling** interviene facendo presente, a proposito di vantaggi e privilegi, quelli dell'ex Consigliere Federale Leuenberger che ha trovato posto in un CdA di prestigio. A suo modo di vedere si tratta di fare un discorso regionale tenuto conto della centralità della Città rispetto ai comuni che le stanno attorno. Esistono inoltre temi e situazioni particolari che ci differenziamo rispetto a Chiasso o Lugano. In questo senso certi paragoni non reggono. Ricorda ad esempio che a Lugano i municipali incamerano anche le indennità riconosciute dai CdA, e che il vicesindaco con il suo impegno nella SA del Kursaal, remunerato, ha cessato l'attività professionale chiudendo lo studio. La proposta della minoranza si giustifica tenendo conto anche dell'attuale situazione: i dossier sono molto aumentati, i temi sono diventati più complessi. Cita ad esempio l'evoluzione del traffico rispetto a quella che si registrava quando

entro in Consiglio comunale, oppure l'evoluzione nel campo legislativo. Non vede quindi motivi per respingere l'aumento.

Il signor **Niccolò Salvioni** rifacendosi alle precedenti riflessioni aggiunge che la proposta della maggioranza stabilisce degli importi fissato al franco, caso che considera come un unicum in Svizzera. Pensa che come in passato si possa tornare ad una cifra tonda come è stato fatto al momento dell'introduzione del Regolamento e come alla proposta della minoranza anche considerando la possibilità di indicizzazione degli importi. Riconosce che la Commissione della Gestione ha svolto un lavoro impegnativo e complesso. A suo modo di vedere occorre ora essere reattivi ed anticipare gli eventi ed il futuro e non aspettare l'evoluzione dell'aggregazione prima di intervenire al riguardo. Occorre proporre la città del futuro e quindi essere in grado di riconoscere un aumento dell'importo per sottolineare i maggiori impegni che ci si aspetta. Bisogna dare un messaggio al Municipio in questa direzione. Caldeggia quindi l'accoglimento della cifra proposta dalla minoranza.

Il signor **Giuseppe Cotti** può anche condividere il discorso del collega Salvioni atteso però che lo si inserisca nell'ambito della professionalizzazione della carica e non si rimanga quindi nei limiti della milizia come riconosciuto dalla minoranza. Ricorda poi che sussistono delle possibilità di sgravio dall'onere municipale sulla base delle deleghe che il Municipio può accordare all'amministrazione comunale.

La signora **Sindaco** comunica che il Municipio si rimette alla decisione del Consiglio comunale.

A questo punto il signor **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta della maggioranza che ottiene 21 voti e quella della minoranza che ottiene 12 voti.

Il **Presidente** mette quindi in votazione la proposta della maggioranza che accolta con 22 voti favorevoli, 12 contrari ed 1 astenuto alla presenza di 35 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** apre la discussione sull'art. 85 e ricorda che il Municipio aderisce alla proposta formulata dalla minoranza della Commissione della Gestione. Spiega la differenza tra le due proposte: la prima che prevede la presentazione dei singoli giustificativi, la seconda che riconosce gli importi in modo forfettario.

Il signor **Pier Mellini** interviene ricordando che:

Nel regolamento comunale del 1990 è inserito il principio del rimborso delle spese effettive oltre alle spese di trasferta in base alla tariffa applicata dalle FFS e alla tariffa corrispondente per gli altri mezzi di trasporto.

Poi, a partire dal 2'005 al Sindaco è stato riversato un forfait di 5'000fr non previsto dal Regolamento oltre al rimborso spese su presentazione dei giustificativi.

Questa prassi è poi continuata nei due anni successivi e stigmatizzata dalla CdG nell'agosto 2007 nel rapporto ai conti consuntivi 2006.

In questo Rapporto, oltre a evidenziare come il versamento di questo forfait era "improprio" in quanto non aveva alcuna base legale, si rilevava l'incongruenza del fatto che oltre al forfait venivano riversati anche altri rimborsi (km, pranzi e varie).

Nella documentazione relativa ai rimborsi sostenuti dal sindaco, ma anche dagli altri Municipali, si può notare che le spese di rappresentanza comprovate sono inferiori sia ai

6000.- sia ai 3000.- proposti per il Vice Sindaco i 1500.- i Municipali. A titolo di esempio, per il 2008, le spese di rappresentanza versate al sindaco ammontavano a fr. 3'669.10. Per questi motivi riconoscere un forfait di 6000.- al Sindaco appare eccessivo e va ben oltre i reali bisogni comprovati, e la richiesta delle pezze giustificativi, come richiesto dall'emendamento della maggioranza della CdG appare più che giustificata e motivata al fine di evitare abusi futuri e rendere trasparente anche questo aspetto della gestione della cosa pubblica. Il gruppo socialista quindi sosterrà la proposta di maggioranza della CdG”.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione eventuale le proposte; quella di maggioranza ottiene 16 voti favorevoli e quella di minoranza 15 favorevoli.

Il signor **Presidente** mette di conseguenza in votazione finale la proposta della maggioranza che ottiene 20 voti favorevoli, 14 contrari ed 1 astenuto alla presenza di 35 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** dà lettura dell'art. 86 che è accolto con 21 voti favorevoli, 3 contrari e 10 astenuti alla presenza di 34 Consiglieri comunali.

Lo stralcio dell'art. 86a è accolto con 35 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti alla presenza di 35 Consiglieri comunali.

Gli art. 88, 89, 89a, 96, 107a, 107b, 107c e 108 sono accolti all'unanimità.

Lo stralcio dell'art. 113 è accolto con 34 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti alla presenza di 34 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** dà lettura dell'art. 115a che è accolto con 33 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti alla presenza di 33 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** dà lettura dell'art. 115b che è accolto con 33 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti alla presenza di 33 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** dà lettura dell'art. 115c che è accolto con 33 voti favorevoli, 0 contrari ed 1 astenuto alla presenza di 34 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** dà lettura dell'art. 115d che è accolto con 34 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti alla presenza di 34 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** dà lettura dell'art. 115e che è accolto con 33 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti alla presenza di 33 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** dà lettura dell'art. 115f che è accolto con 33 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti alla presenza di 33 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** dà lettura dell'art. 115g che è accolto con 31 voti favorevoli, 0 contrari ed 1 astenuto alla presenza di 32 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** dà lettura dell'art. 118 che è accolto con 32 voti favorevoli, 0 contrari ed 1 astenuto alla presenza di 33 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** mette in votazione il complesso delle modifiche del Regolamento comunale, tenuto conto degli emendamenti accettati precedentemente, che sono accettate con 27 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti alla presenza di 33 Consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

VARIANTI PR

Con MM no. 49 del 28 maggio 2010 è proposta una variante al Piano Regolatore della Città di Locarno, settore 2, relativa alla modifica della zona APEP al mappale no. 1245 RFD Locarno a Locarno-Monti (Autosilo) e una variante al Piano Regolatore della Città di Locarno, settore 4, per l'inserimento del comparto Peschiera/Saleggi nella Zona dei Saleggi (e contemporaneo stralcio della corrispettiva superficie dal Piano Regolatore generale della Città di Locarno)

Il MM è stato preavvisato dalla Commissione del PR con rapporto del 12 novembre 2010.

Il **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Michele Bardelli** comunica che il Municipio ha preso atto delle riflessioni contenute nel rapporto allestito dalla Commissione del Piano Regolatore, in modo particolare dell'auspicio che per la zona dei Saleggi si vuole consolidare quanto presente nel settore. Il Municipio aderisce alla proposta di rinvio di questa parte del messaggio municipale che verrà ripresentata in prosieguo di tempo.

Il signor **Giovanni Monotti** si dichiara soddisfatto per la variante per il settore dei Saleggi e per le considerazioni che vi vengono sviluppate. Al voto quindi viene sottoposta solo la variante relativa all'autosilo dei Monti. La Commissione PR ha esaminato e riconosciuto la necessità di sistemare e riqualificare la zona tenuto conto delle caratteristiche pregiate ed interessanti del quartiere. Dai documenti risulta il parere favorevole da parte dall'Autorità cantonale che dà indicazioni sul risultato finale da ottenere che comporta l'eliminazione di posteggi e la limitazione delle emissioni foniche. Conclude nel senso di appoggiare la proposta di variante di PR.

Il signor **Gianbeato Vetterli** porta l'adesione del gruppo PLR al messaggio municipale. Prende lo spunto dalle considerazioni svolte dalla Commissione del PR per quanto riguarda la gestione dell'autosilo da parte dell'ente pubblico. Ricorda che una precedente domanda di costruzione inoltrata dalla Pro Monti che ha fatto il progetto e studiato il finanziamento dell'autosilo è stata bloccata in seguito ad un ricorso di un privato. In tale occasione si era ottenuta l'adesione per la concessione di un diritto di superficie ed una partecipazione finanziaria del Comune. Con la modifica del PR e con l'adesione del Consiglio comunale auspica che questa variante possa diventare definitiva. In seguito si dovrà pensare alla realizzazione dell'opera atteso che il progetto della Pro Monti dovrà verosimilmente essere attualizzato. Sottolinea la necessità di questa struttura nel quartiere dei Monti, facendo presente che attualmente la piazza davanti alla chiesa è diventata un parcheggio e che sussiste la necessità di togliere le auto per restituire alla piazza la sua funzione d'incontro. La realizzazione dell'opera permetterà di risolvere la questione dei posteggi ora sparsi un po'

dovunque e di disciplinare il loro uso e la piazza offrirà un pregiatissimo panorama sulla regione.

Inoltre si potrà sistemare anche il centro raccolta rifiuti che attualmente è molto utilizzato anche da utenti fuori Comune. La Pro Monti ha chiesto un incontro con il Municipio per risolvere la situazione sia con una soluzione pubblica o parapubblica purché il tutto venga attuato in tempi brevi. Ricorda che nel progetto presentato dalla Pro Monti si prevedeva la possibilità di una vendita parziale dei parcheggi a quei proprietari che non hanno un posteggio proprio. Caldeggia di conseguenza anche una soluzione mista tra un'utilizzazione diurna e notturna che può essere vantaggiosa anche per le diverse attività turistiche presenti in zona come pure una collaborazione tra pubblico e privato.

Il signor **Simone Beltrame** osserva che:

“Questo messaggio presentato risulta indispensabile.

La penuria di posteggi a Locarno-Monti è arcinota.

La necessità di realizzare l'autosilo sul fondo part. no. 1245 RFD di Locarno appare imprescindibile. Già dal 2000 il Comune si è attivato in questo senso, purtroppo dovendo sormontare parecchi ostacoli e dovendo raggiungere dei compromessi progettuali.

Ora sembrerebbe il progetto di autosilo comunale pronto ed accettato da tutti anche da coloro che a suo tempo si erano opposti. Questo progetto si inserisce bene nel contesto paesaggistico. Per poterlo finalmente attuare occorre dunque prevedere la relativa normativa di piano regolatore che viene proposta con il messaggio municipale in questione a cui chiedo ovviamente di aderire”.

La signora **Sabrina Morinini Ballabio** osserva che:

“ Il gruppo socialista si ritiene soddisfatto per la scelta del Municipio di ritirare e riesaminare la variante al piano regolatore, settore 4, per l'inserimento del comparto Peschiera/Saleggi nella zona dei Saleggi in quanto non più in sintonia con lo sviluppo urbano attuale. Appoggia anche la variante al PR della zona AP/EP al mappale no 1245 RFD Locarno (settore 2 a Locarno Monti) per la costruzione di un autosilo.”

Il signor **Bruno Baeriswyl** fa presente che il gruppo concorda con il rapporto della Commissione PR.

Il signor **Pier Mellini**, dopo aver sentito l'intervento del collega Vetterli in merito al quartiere dei Monti, chiede che altrettanta attenzione venga dedicata anche al quartiere di Solduno. Cita ad esempio, quale situazione da migliorare, il centro di raccolta dei rifiuti di Via Streccione che si presenta in uno stato indecente. Si augura che il Municipio si possa chinare anche su questa problematica.

Il signor **Michele Bardelli** a nome del Municipio prende atto del consenso in merito alla proposta a pianificatoria per la realizzazione dell'autosilo nel quartiere dei Monti. Condivide la necessità di sistemare la zona, la cui base è stata costituita dalla variante di PR che permette di ottenere i diversi obiettivi posti, ovvero la realizzazione dei parcheggi, la riqualifica della piazza nell'ottica dare qualche cosa di positivo al quartiere. In merito alle modalità operative ci saranno degli approfondimenti e dei dibattiti, dove il Municipio ha già considerato una sua partecipazione. Occorre approfondire la soluzione più adatta per tutti tra cui può benissimo rientrare quella della vendita dei posteggi. Dopo l'approvazione della variante di PR ci sarà uno stimolo per approfondire e costruire un quadro operativo per la realizzazione dei

parcheggi, la cui realizzazione costituisce un'opera sentita e necessaria. Invita di conseguenza ad aderire a questa parte del messaggio municipale.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte nel seguente modo:

1. È adottata la variante al PR.SE2, relativamente al mappale no. 1245 RFD Locarno, comprendente (v. allegati 1.1 e 1.2):
 - 1.1. La modifica del Piano del traffico e delle costruzioni di interesse pubblico del PR.SE2 (indicazione autosilo, linee di allineamento ed arretramento, quota massima delle costruzioni)
 - 1.2. La modifica dell'art. 21 delle Norme di attuazione del PR.SE2 (aggiunta paragrafo al cpv. 4)

Con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIALI

Con M.M. No. 52 del 3 settembre 2010 è richiesto un credito di Fr. 390'000.-- per la realizzazione di alcune opere di manutenzione straordinaria ai riale Varenna, Ramogna e Ramognin e di risanamento della strada forestale Varenna.

La richiesta è stata preavvisata dalla Commissione della gestione con rapporto del 12 ottobre 2010.

Il **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Gianbeato Vetterli** porta all'adesione del gruppo PLR al progetto che è di primaria importanza. Constata che in passato si è fatto poco e che diversi danni sono stati cagionati in occasione delle passate alluvioni. Sussiste di conseguenza la necessità di intervenire per evitare nuove nefaste conseguenze ai territori coinvolti. E' quindi giunto il tempo di intervenire attraverso il Consorzio di cui fanno parte Orselina e Muralto. Prende atto che questo Consorzio in seguito verrà sciolto. Si chiede tuttavia quale sarà il ruolo della Città e come saranno coinvolti i comuni vicini. Sottolinea l'importanza di questi interventi e la necessità di sapere in quale direzione si vuole andare anche per evitare di avere ulteriori problemi in futuro.

Il signor **Diego Erba** a nome del Municipio rammenta la particolarità di questo Consorzio fantasma, il quale tuttavia, una volta conclusi gli interventi e seppur sciolto, non comporta un disimpegno nel risolvere i problemi constatati. In ogni caso è stato raccolto l'accordo dei comuni per gli interventi futuri e per le opere di manutenzione.

Non essendoci altri interventi il **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è accordato un credito di Fr. 250'000.-- per la realizzazione di alcune opere di manutenzione straordinaria ai riali Varenna, Ramogna e Ramognin;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 501.30 "Spese per canalizzazioni e depurazioni";

3. il contributo dei Comuni di Orselina e Muralto e del Consorzio Ramogna e Fregera sarà iscritto al capitolo 661.10 “Altri contributi per investimenti”;
 4. Il sussidio cantonale per le opere selvicolturali sarà iscritto al capitolo 661’60 “Sussidi per lavori forestali”;
 5. è accordato un credito di fr. 140’000.—per la sistemazione della strada forestale Varenna;
 6. il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 “Strade e marciapiedi”;
 7. il sussidio cantonale sarà iscritto al capitolo 610.10 “Contributi stradali”;
 8. a norma dell’art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
- con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all’unanimità.

ALIENAZIONE PART. NO. 2917 RFD

Con M.M. no. 53 del 10 settembre 2010 é richiesta l’alienazione della Part. No. 2917 RFD di Locarno – Contrada Maggiore 5

La richiesta è preavvisata dalla Commissione della Gestione con rapporto dell’8 novembre 2010.

Non essendoci interventi il **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. a norma degli art. 13 lett. h) LOC e 9 lett. h) del Regolamento comunale è autorizzata l’alienazione della Part. No. 2917 RFD di Locarno;
2. l’utile netto dell’alienazione è iscritto alla gestione ordinaria al capitolo 424 “utili contabili su beni patrimoniali”;
3. sono autorizzati ammortamenti straordinari di pari importo da registrare al capitolo 332 “Ammortamenti supplementari di beni amministrativi”.

Con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all’unanimità.

MOZIONE “LA NATURA IN CITTÀ”

In data 26 aprile 2010 i consiglieri Eva Feistmann, Ronnie Moretti, Pier Mellini e Pier Luigi Zanchi hanno presentato una mozione avente per oggetto “La natura in Città”.

La mozione è stato oggetto di rapporti di maggioranza e di minoranza della Commissione del PR del 20 agosto 2010 e di osservazioni da parte del Municipio di data 29 ottobre 2010.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Giovanni Monotti** interviene a nome della maggioranza della Commissione PR ricordando il preavviso negativo che è stato formulato. Per quanto riguarda le osservazioni del Municipio constatata che in passato sono state messe a dimora delle piante di oleandro e delle albizie che non gli sembrano adatte allo scopo. Si rifà a quanto affermato nel rapporto dove si consiglia di non mettere a dimora neofite che hanno carattere invasivo. Personalmente ci tiene molto a questo aspetto. Rievoca gli aspetti poco confacenti dei termini usati quali le

monocolture, sottolineando che gli oleandri mal si conciliano per le alberature stradali. Si sofferma inoltre sul termine di capitozzatura che in realtà non viene assolutamente eseguita visto che in Città si procede unicamente con una potatura. Per il resto le richieste contenute ai punti 1, 2 e 3 risultano superflue in quanto sono già state considerate nell'ambito dell'accettazione della mozione del collega Belgeri. Il punto 4 risulta superato per quanto detto precedentemente. Ne discende pertanto la fondatezza del preavviso negativo formulato.

Il signor **Marco Büchler**, analogamente a quanto sostenuto nella mozione, sottolinea il problema della biodiversità, del resto già trattata nel 1992 dalla conferenza di Rio de Janeiro. Constata la sparizione di molte specie vegetali a cui si deve porre rimedio. La mozione chiede quindi anche al Comune di Locarno di fare la sua parte, dando comunque atto che altri aspetti della mozione sono stati approvati con precedenti mozioni. La mozione vuole spingere a puntare sulla qualità e avere più diversità nelle specie vegetali e animali. Invita a migliori interventi cosa che del resto è stata indicata anche da esperti dei settori. Postula pertanto l'accoglimento della mozione.

Il signor **Pierluigi Zanchi** osserva:

“Se c'è una pecca nella mozione della collega Eva Feistmann, “La natura in città”, peraltro pure da me sottoscritta, è quella di essere stata formulata in maniera un po' stretta nell'affrontare il tema della bio diversità arborea cittadina ed extracittadina. Per cui la presa di posizione di una parte della commissione del Piano Regolatore e del Municipio non poteva che essere stretta.

Ma tutti noi possiamo e dobbiamo poter leggerla anche fra le righe e dunque valutarla (bio)diversamente dal momento che le proposte darebbero finalmente ampio respiro alla questione della bio diversità arborea del nostro comune.

Allora prendo ad esempio i poveri e malaticci lecci citati nelle osservazioni del Municipio riguardo alla sua, pure miope, visione riguardo alla bio diversità.

Innanzitutto proviamo a pensare cosa potrebbe divenire quella bella passeggiata di Via San Jorio che sbocca con una panoramica sul castello e la rotonda, se al posto di quelle misere e per niente adatte piante si fosse fatto un minimo sforzo di fantasia; una passeggiata gradevole arricchita da una visione colturale e colturale maggiormente bio diversa. Dove ogni essenza fosse segnalata non solo da una piccola targa portante il suo nome ma pure da informazioni relative ai suoi usi antichi o moderni, aneddoti, leggende e/o proprietà particolari (ogni pianta ne ha più d'una).

E poi con un altro piccolo sforzo di immaginazione, al posto dei lecci e dei nespoli giapponesi, vedere dei nespoli nostrani, dell'olivello spinoso, del corniolo (con il quale si producevano particolari marmellate e dal suo legno si ricavavano robustissimi denti per rastrelli da fienagione), il corbezzolo, la giuggiola, il melograno (dai magnifici fiori e saporiti frutti), il nocciolo (con il quale, assieme al castagno si intrecciavano ceste e gerle), il gelso (per i frutti e soprattutto le foglie per i bachi da seta), il profumato melo cotogno, il prugnolo, il melo selvatico, il biancospino o il sambuco (che dai suoi fiori o frutti si produce un aromatico sciroppo e marmellata). Sono solo alcuni esempi di quanto questa passeggiata di via San Jorio potrebbe cambiare e cambiarci, in bene.

Ma si potrebbe fare ancor meglio, applicandoci nel fornire bio diversità culturale anche nei anonimi praticelli delle varie scuole del comune e di ogni grado scolastico; ci sarebbe materiale a sufficienza per vari tipi di studi.

Dei piacevoli percorsi didattici che ci permettono di riscoprire virtù ed usi delle varie essenze vegetali. Arbusti, quelli citati sopra, nemmeno molto invasivi ed invadenti, dal momento che non superano i 4-6 metri di altezza.

Passeggiate contemplative e nutrienti a seconda delle stagioni; perché la bio diversità è ricca sotto ogni punto di vista e che potremmo proporre in tutti i quartieri della città e i suoi parchi giochi pubblici.

Allora, care colleghe e colleghi, nell'anno della bio diversità Locarno dovrebbe poter pure dare un'impronta un po' più lungimirante e bio diversa alla propria immagine.

E se il problema è la mancanza di soldi, allora possiamo, con un po' di fantasia, immaginare di collaborare con persone di varie associazioni professionali o privati dove ogni categoria offra una o più piante in base alla propria "sintonia professionale" con la pianta scelta; ad esempio i farmacisti potrebbero offrire arbusti dai quali si estraggono basi per medicinali o sciroppi, gli artigiani offrirebbero gelsi, noccioli, castagni e così via.

Dunque care colleghe e colleghi di consiglio comunale, possiamo sicuramente fare questo piccolo sforzo e vi invito dunque a sostenere la mozione "La natura in città".

La signora **Eva Feistmann** fa presente che:

"Ringrazio i colleghi della commissione del p.r., firmatari del rapporto di maggioranza, per avermi riconosciuto idealismo e buona fede. Non mi riconosco per contro nell'aggettivo "romantica" e respingo decisamente la qualifica di antiscientificità legata al concetto di biodiversità. E' chiaro che il termine "monocoltura", che pare aver urtato il collega Giovanni Monotti, è usato a titolo esemplificativo per definire piantagioni composte da specie uniche e quindi non conformi al concetto di biodiversità.

La Confederazione, che peraltro è stata bacchettata alla conferenza mondiale di Nagoya per non aver ancora messo in atto una strategia efficace volta a limitare l'estinzione di specie animali e vegetali e promuovere la biodiversità a livello federale, cantonale e comunale, aveva comunque organizzato manifestazioni e conferenze specifiche sul tema in occasione dell'anno della biodiversità. Il compito di divulgare la materia è toccato in Ticino al dr. Marco Moretti, che peraltro aveva apprezzato e vivamente incoraggiato la nostra mozione. Peccato che le conferenze non fossero state frequentate dagli addetti ai lavori.

Delude e amareggia per contro la presa di posizione del Municipio, che ribadisce la correttezza di piantagioni uniformi e monotone, in contrasto con quanto promosso durante la campagna per la molteplicità delle specie anche nelle aree urbane. Un solo altofusto, lasciato al suo sviluppo spontaneo, contribuisce ad arricchire e abbellire la vegetazione urbana più di un filare di banali alberelli clonati, tutti uguali, come fossero di plastica.

Dalla Conferenza di Rio che ha fissato l'obiettivo della conservazione della biodiversità sul nostro pianeta, sono trascorsi 18 anni, durante i quali la scomparsa di specie è purtroppo continuata a un ritmo mille volte superiore a quello "naturale". Un'inversione di rotta deve coinvolgere tutte le comunità che, sul terreno e non solo a tavolino, sono chiamate a dare un contributo per arrestare il pericoloso impoverimento ecologico. Non trincerandosi dietro ad abitudini consolidate e tramandate dal passato, ma nocive al raggiungimento degli obiettivi descritti.

In merito al punto 4 della mozione, che chiede di rivedere il sistema di potatura degli alberi, abbiamo ricevuto certe assicurazioni che un ripensamento sia già in atto e ce ne rallegriamo. E' chiaro che

presuppone l'eliminazione delle essenze vistosamente ammalate, deturpanti e moribonde, anche esteticamente penose (esempi ipocastani sul piazzale delle vecchie scuole e platani in

Largo Zorzi), e la loro sostituzione con esemplari giovani da mettere a dimora in numero limitato e a distanze sufficienti da non intralciarne la crescita naturale.

Al giorno d'oggi gli alberi non vanno più considerati alla stregua di oggetti inanimati, da maltrattare, tagliuzzare, mutilare a seconda degli umori e delle mode inventate dall'uomo. Sono organismi viventi che solo se rispettati e trattati correttamente possono svolgere una funzione decorativa e arricchente dell'ambiente urbano, per la gioia di residenti e turisti.

Un parere specialistico su come diversificare il verde cittadino e favorire la fauna alata e microfauna ad esso legata, sarebbe sicuramente utile a valorizzare la città in un'ottica sia ecologica sia di fruizione da parte dei suoi abitanti e di chi la visita.

Le basi allo studio sollecitato con la mozione sono già state gettate dall'inventario delle componenti naturali del piano del paesaggio, da parecchi anni in mano al Municipio in attesa della sua implementazione. Quanto da noi richiesto comporta pertanto una spesa trascurabile rispetto al risultato che ne potrebbe derivare.

Con questo auspicio vi invito, colleghe e colleghi, a dare la vostra adesione alla mozione”.

Il signor **Giovanni Monotti**, rifacendosi ai concetti svolti precedentemente chiede di non fare demagogia sulla biodiversità, soprattutto in Ticino dove il bosco rappresenta il 53% del territorio. A suo avviso il problema non si presenta né nei centri urbani ma piuttosto nelle altre parti del territorio. Fa presente che nella lista rossa delle specie in pericolo non figura vegetazione situata in territori urbani. Per quanto riguarda la suggestione concernente la Via San Jorio ricorda che la gente deve potere transitare e che quindi devono essere garantite determinate condizioni di sicurezza. Questo non è possibile quanto la piantagione viene fatta con vegetali spinosi.

Il signor **Mauro Belgeri** interviene a braccio e succintamente prendendo atto della citazione di diversi suoi atti parlamentari, facendo presente che non ha problemi a sostenere la mozione della collega anche se non possiede le conoscenze specifiche in materia di biodiversità. A suo avviso le piantagioni di Via San Jorio e di Piazza San Francesco costituiscono l'esempio di scelte poco indovinate. Coglie l'occasione per chiedere a che punto si trova l'allestimento dell'inventario comunale delle costruzioni da tutelare anche in considerazione del fatto che il partito degli affari sta sempre più prendendo piede. Dichiaro le sue preoccupazioni per l'aspetto estetico della Città.

La signora **Eva Feistmann** risponde al collega Monotti constatando che cerca la polemica mentre che personalmente cerca la collaborazione allo scopo di propugnare atti qualificanti per la Città. Ricorda quanto fatto a Zurigo ed a Lucerna dove i cittadini preferiscono una vegetazione non addomesticata e con più specie. Da qui la richiesta di incaricare un esperto che abbia la giusta visione delle cose. Vuole inoltre mettere l'accento sullo sviluppo spontaneo della natura e della vegetazione. Si deve cercare di abbellire e di rendere accogliente la Città in questo senso riafferma che certe potature attuate in Città devono scomparire perché costituiscono un'offesa estetica alle piante.

Il signor **Diego Erba**, rispondendo a nome del Municipio, non entra nei dettagli di questa materia di cui non ha competenze specifiche. Constata comunque che la sensibilità verso l'ambiente è molto più forte di quanto non emerga dall'odierno dibattito. Nessuno vuole manomettere la vegetazione e comunque in Città si può constatare una varietà considerevole, senza dimenticare che abbiamo un grande e pregevole patrimonio davanti e dietro la Città. Occorre quindi sfruttare al meglio quanto c'è nel contesto territoriale. Un approfondimento

del dibattito potrà essere comunque fatto nell'ambito dell'allestimento del piano del paesaggio a cui il Municipio sta attualmente lavorando, riconoscendo l'importanza dei diversi interessi in gioco, ricordando a tale proposito la recente polemica in merito alla possibilità del taglio di una pianta sul terreno Novartis, successivamente rientrata. Ritiene comunque che si debba ristabilire un equilibrio tra i diversi interessi in gioco. Per considerare tutti gli aspetti il Municipio, nell'ambito dell'allestimento del piano, è assistito da ben due esperti, cosa che dovrebbe eliminare gli elementi di contrasto. Per quanto riguarda l'aspetto delle potature non è compito della politica occuparsene, ma dei professionisti sulla cui serietà confida. Per il resto constata che certi interventi dovrebbero essere eseguiti dapprima sugli edifici prima che sulle piante.

Il signor **Michele Bardelli** aggiunge, per quanto riguarda la protezione degli edifici, che si è ancora in attesa dell'elenco allestito dal Cantone. A tale riguardo sono già state fatte delle sollecitazioni che però sono rimaste lettera morta e di cui si ritornerà ulteriormente. Rammenta che la produzione di questo inventario era già stata promessa un anno fa.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione la mozione che è respinta con 13 voti favorevoli, 17 contrari ed 1 astenuto alla presenza di 31 Consiglieri comunali.

MOZIONI E INTERPELLANZE

Il signor **Silvano Bergonzoli** e cofirmatari presentano la mozione del seguente tenore:
 “Uno dei punti principali sostenuti nell'ambito del Referendum contro l'acquisto del Rivellino ha riguardato l'opzione di utilizzare i soldi risparmiati mediante la rinuncia all'acquisto del Rivellino per favorire maggiori aiuti agli anziani bisognosi.
 Anche se a seguito del voto sul Referendum il Municipio si è ben guardato dal proporre degli investimenti sociali alternativi, per coerenza – in quanto promotore del citato Referendum – mi sento in dovere di invitare il Municipio ad adottare delle proposte in tal senso.
 Su “La Regione” del 24 novembre u.s. è apparso un articolo con il quale si annunciava la presentazione di una Petizione al Consiglio Comunale per chiedere il ripristino del contributo integrativo comunale AVS/AI.

Ecco alcuni stralci dell'articolo in questione:

“Nel testo – indirizzato al Consiglio comunale – viene ricordato che l'applicazione del Regolamento per la concessione di un contributo integrativo comunale Avs/Ai, risalente al 4 novembre 2002, è stata sospesa dal 1° gennaio 2005 sino al 31 dicembre 2008, come deciso dal Legislativo comunale il 20 dicembre 2004. « Considerato il fatto che siamo ormai giunti alla fine del 2010 – si legge nella petizione – chiediamo la reintroduzione di detto contributo con effetto retroattivo al 31 dicembre 2009 ».

« La concessione del contributo – sottolineano i promotori – sarebbe una boccata d'ossigeno per i pensionati che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese e sono costretti a fare molti sacrifici. Tenuto conto che le finanze comunali sono migliorate e che il Municipio ha deciso di abbassare il moltiplicatore d'imposta dal 97 al 92 per cento, la Città potrebbe finalmente aiutare gli anziani in difficoltà. Basterebbe un solo punto del moltiplicatore per disporre dei circa 400 mila franchi necessari per il contributo comunale Avs/Ai. Ringraziamo anticipatamente il Municipio per l'impegno che vorrà dedicare alla soluzione di questo problema».

Considerato il fatto che la Petizione è indirizzata al Consiglio Comunale e che dovrà essere trattata da una Commissione specifica, considerato pure con soddisfazione che il nostro Comune è uscito dalla fase più acuta dell'attuale crisi finanziaria, con questa Mozione chiediamo che le richieste contenute nella citata Petizione vengano accettate e che si proceda senza aspettare la primavera (come di recente menzionato nella risposta ad un'interrogazione) con l'introduzione di un regolamento delle prestazioni sociali che contempli la reintroduzione del contributo integrativo AVS con effetto retroattivo al 31.12.2009 e di conseguenza al versamento del contributo a chi ne ha il diritto.

Per questi motivi chiediamo che venga accettata la proposta contenuta nella Petizione, e cioè: "Il Regolamento per la concessione di un contributo integrativo comunale AVS/AI del 04.11.2002 è stato abrogato dal C.C. con i Conti preventivi del 2005 optando per una sospensione fino a fine 2008. Considerato il fatto che siamo ormai giunti alla fine del 2010, i sottoscritti cittadini, domiciliati a Locarno, chiedono la reintroduzione di detto contributo con effetto retroattivo al 31.12.2009."

Su proposta del **Presidente** la mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

Il signor **Presidente** ricorda che in data 23 novembre 2010 il signor Salvatore Arpone ha presentato una petizione per il ripristino del contributo integrativo comunale AVS/AI con effetto retroattivo al 31.12.2009 accompagnata da 320 firme.

Su proposta del **Presidente** questa petizione è trasmessa per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** dichiara chiusa l'odierna seduta alle ore 23.35, ricordando che la prossima seduta avrà luogo il 13 dicembre 2010.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: